

Il pannello presenta i seguenti organi di comando:

- un commutatore a quattro posizioni;
- un comando di sintonia;
- un verniero;
- un regolatore di volume;
- un commutatore « vicino-lontano »;
- una levetta per controllo isoonda.

Il cofano è fissato ai supporti mediante sospensioni elastiche.

Sia il trasmettitore che il ricevitore sono serviti da due distinti condensatori di sintonia a tre sezioni ciascuno, mossi entrambi dallo stesso comando. Una sezione del condensatore di trasmissione serve sia per la parte a radiofrequenza trasmittente che per il circuito oscillante di griglia della prima valvola del ricevitore.

La parte trasmittente consta di:

- uno stadio oscillatore pilota;
- uno stadio amplificatore;
- uno stadio modulatore;
- uno stadio premodulatore.

Per questi due ultimi stadi vengono impiegati i tubi a bassa frequenza del ricevitore.

La parte ricevente consta di:

- uno stadio amplificatore della radio-frequenza;
- uno stadio cambiamento di frequenza;
- uno stadio eterodina;
- due stadi amplificatori della media frequenza;
- uno stadio di rivelazione;
- uno stadio amplificatore della bassa frequenza;
- uno stadio di uscita di potenza.

La frequenza di lavoro si legge direttamente sul quadrante di sintonia diviso in graduazioni di 50 kc. Il quadrante, illuminato da una lampadina, porta una lente per facilitare la lettura della scala.

È possibile prefissare 4 onde mediante un dispositivo di cui è fornita la manopola dei condensatori di sintonia. Il condensatore

verniero in parallelo col condensatore dell'eterodina permette di variare in più o in meno la frequenza su cui è accordato il ricevitore.

Il circuito d'antenna, permanentemente accoppiato con lo stadio finale del trasmettitore, porta in serie un condensatore variabile per l'accordo, il quale risulterà esatto quando l'amperometro d'aereo segnerà la massima corrente.

Il comando « lontano-vicino » permette di evitare il sovraccarico alle prime valvole del ricevitore nella ricezione di stazioni corrispondenti molto vicine, perchè nella posizione « vicino », una parte della corrente oscillante in arrivo viene derivata a massa attraverso un condensatore.

Sono adoperati tubi elettronici di tipo unico e precisamente il tipo 6RV per il ricevitore e quello 6TP per il trasmettitore; i tubi non sono accessibili dall'esterno.

La tensione delle griglie schermo viene stabilizzata mediante 2 lampade al neon da 100 volt.

Controllo taratura e isoonda. – Il controllo taratura è eseguito a mezzo di calibratore a quarzo, costituito da un quarzo con onda fondamentale di circa 3000 kc. montato in un circuito distortore a valvola. La 9^a – 10^a – 11^a armonica del quarzo corrispondono alle frequenze estreme ed intermedia della gamma della stazione sul cui quadrante di taratura le frequenze stesse sono contrassegnate.

Il calibratore ha la stessa alimentazione della stazione (fig. 5).

Il controllo dell'isoonda si effettua sollevando la leva del commutatore « isoonda » quando l'apparecchio è in ricezione, in questo caso viene alimentata la valvola oscillatrice pilota.

Se è inserito il calibratore esterno si ode in ricezione il battimento fra la frequenza del pilota e quella del ricevitore, il cui valore deve essere zero per ottenere la isoonda di stazione.

In assenza del calibratore è possibile, ascoltando il fruscio della portante dell'oscillatore pilota, ottenere una misura molto approssimata della isoonda.

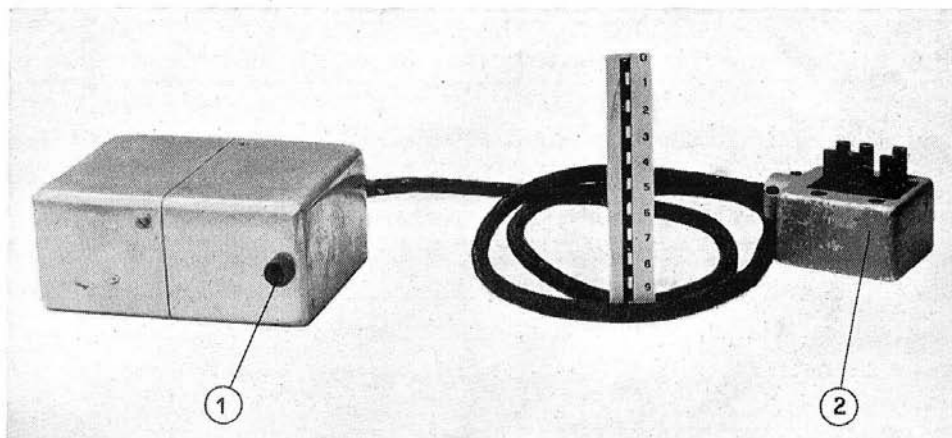


FIG. 5 - CALIBRATORE A QUARZO

1) Bocchetta d'accoppiamento. - 2) Bocchettone d'alimentazione.

b) **Cofano alimentazione** (fig. 6). - Il cofano alimentazione contiene:
 - un survoltore di ricezione (Marelli tipo SR 1CA) che eroga 50 mA a 200 volt;
 - un survoltore di trasmissione (Marelli tipo SR 5CA) che eroga 120 mA a 350 volt.

Sull'alta e sulla bassa tensione dei survoltori sono inseriti speciali filtri per radio e audiofrequenza, nonchè dei fusibili, accessibili svitando il coperchio superiore dell'alimentatore, per la protezione dai corto circuiti.

L'alimentazione dei survoltori è a 12 volt.

Il gruppo di alimentazione è collegato all'accumulatore mediante un cavo con attacco speciale a spina concentrica che evita la possibilità di corto circuiti.

Il collegamento tra l'alimentatore e l'apparecchio viene effettuato con un cavo schermato munito agli estremi di spine multiple, anche queste costruite in modo che disinnestandosi non possano dar luogo a corto circuiti.

c) **Antenna e suo attacco.** - L'antenna è costituita da un robusto stelo elastico alto due metri, sorretto alla base da un braccio a forcina ruotante sul suo asse. Il movimento di elevazione e di abbattimento si può effettuare dall'interno del carro manovrando un'apposita leva (fig. 7).

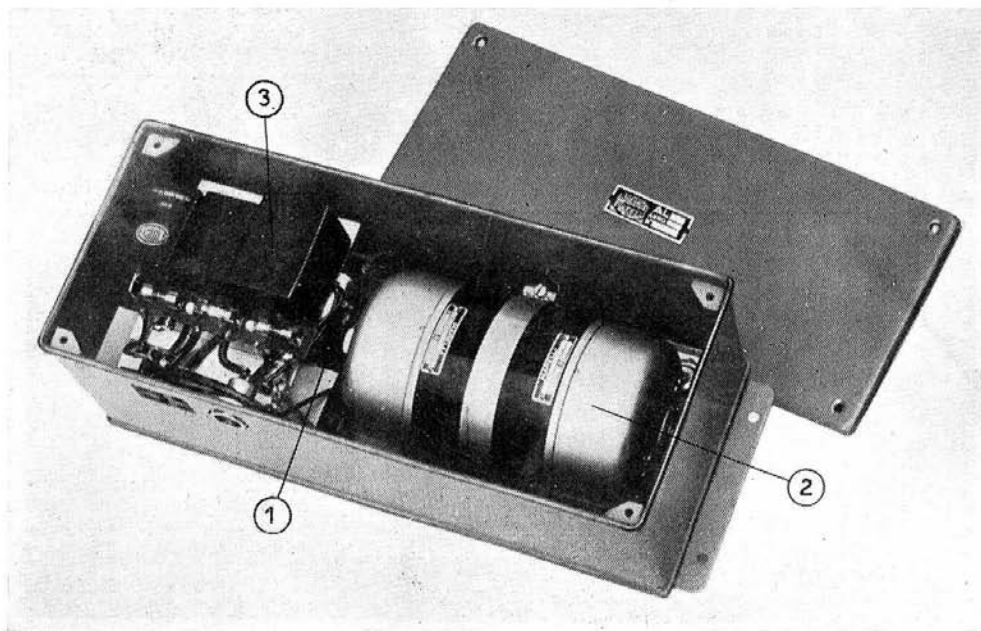


FIG. 6 - COFANO ALIMENTAZIONE APERTO

1) Suvoltore di ricezione. - 2) Suvoltore di trasmissione. - 3) Condensatori e impedenze di filtro.

Nella posizione eretta l'antenna è mantenuta ferma da un incastro elastico. Se viene sottoposta a piccoli urti, specialmente all'estremità, può sfuggire all'ostacolo per elasticità propria: gli urti più forti provocano lo scatto del vincolo alla base e il conseguente abbattimento dell'antenna che può essere allora nuovamente rialzata dall'interno del carro a mezzo della leva di manovra.

- d) **Cassetta o borsa accessori.** - La cassetta o borsa contiene:
- un tasto Morse per la trasmissione in telegrafia;
 - due laringofoni per la trasmissione in fonìa;
 - due cuffie.

I padiglioni delle cuffie saranno muniti di guarnizione in gomma per isolare l'operatore dai rumori esterni oppure dovranno essere incorporati negli orecchioni del casco.

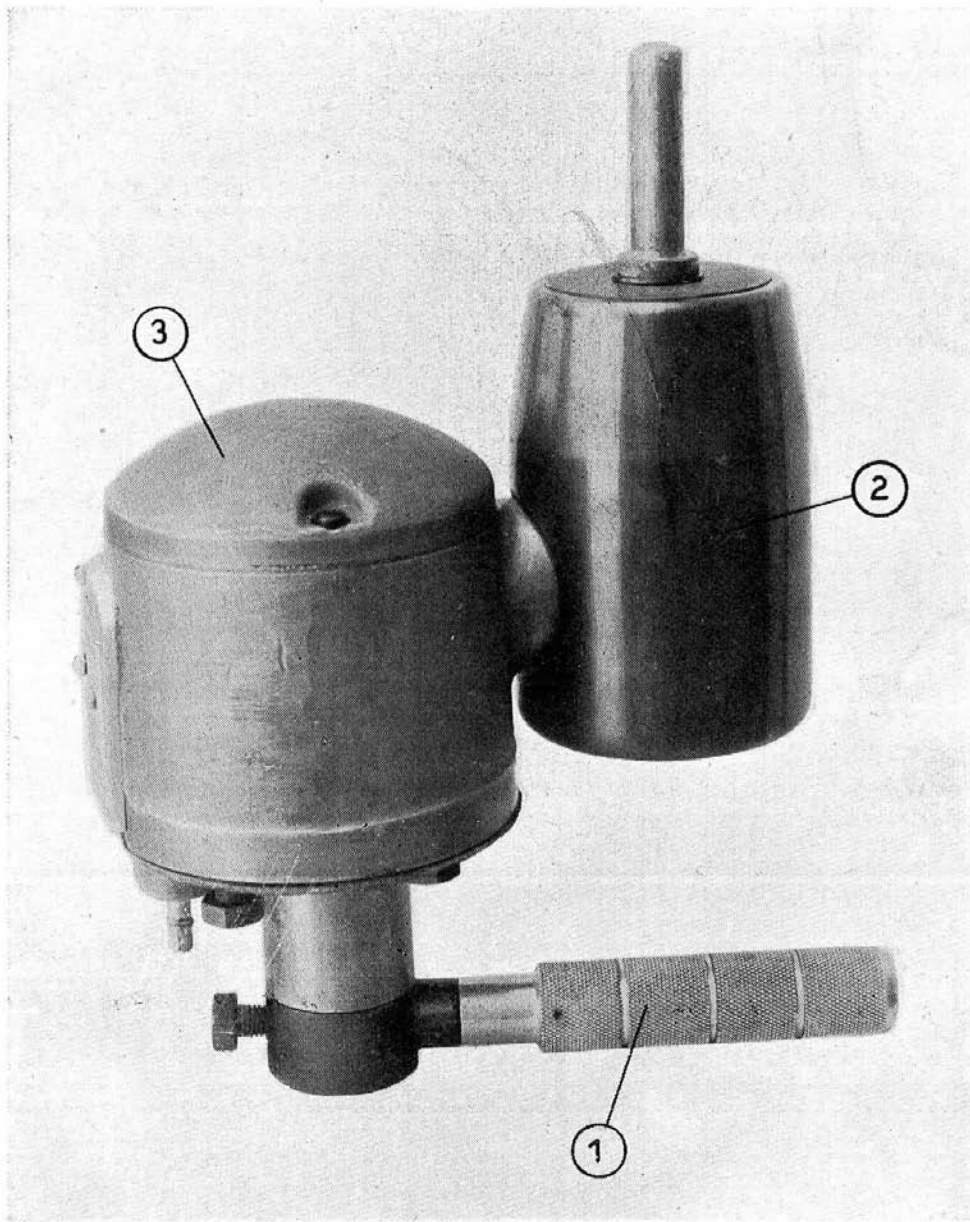


Fig. 7 - SUPPORTO D'ANTENNA

1) Manetta per il comando d'abbattimento dell'antenna. - 2) Innesto d'antenna blindato. - 3) Scatola contenente il meccanismo d'abbattimento dell'antenna.